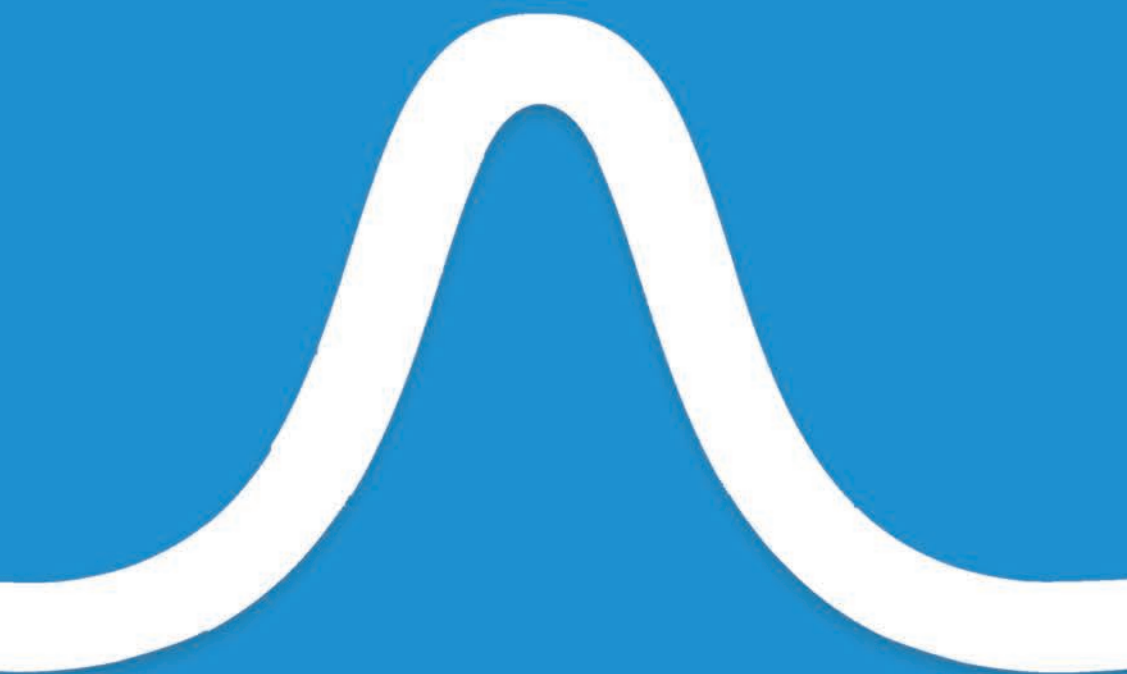


L'Opinione degli Italiani

nel 2021 (e dintorni)

a cura di
Livio Gigliuto
Sara Merigo



FrancoAngeli



Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con **Adobe Acrobat Reader**



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile **con Adobe Digital Editions**.

Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

L'Opinione degli Italiani

nel 2021 (e dintorni)

a cura di
Livio Gigliuto
Sara Merigo

FrancoAngeli

Hanno collaborato con Livio Gigliuto e Sara Merigo:

Monia Abruzzo, Alisa Addaoui, Alessandro Amadori, Ferdinando Boschi, Sandra Bruno, Emanuele Bussi, Paolo Castiglia, Chiara Colleoni, Gabriele Conigliaro, Valeria Crespi, Morena Emusici, Laura Gottini, Beppe Lamanna, Nicoletta Merigo, Paola Miraglia, Simona Mirelli, Luigi Monteanni, Loredana Oppedisano, Daniela Pellegrino, Nicola Piepoli, Mario Profumi, Giuseppe Riccia, Daniela Rizzo, Dino Santoro, Alessandro Soragna, Nataliya Sorokata, Maria Elena Spada, Emanuela Zignale.

Si ringrazia per il contributo:



Copyright © 2022 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

*A Giuseppe Garibaldi
animatore di popoli
sempre vivente
nel cuore
di noi italiani*

Indice

Premessa introduttiva	pag.	11
Un “invito” iniziale	»	13
1. La fiducia nelle Istituzioni nel 2021		
a cura di <i>Sara Merigo</i>	»	15
1.1. La fiducia nelle principali Istituzioni italiane di <i>Sara Merigo</i>	»	17
1.2. La fiducia nel Presidente della Repubblica di <i>Sara Merigo</i>	»	20
1.3. La fiducia nel Presidente del Consiglio e nel Governo di <i>Sara Merigo</i>	»	22
1.4. La fiducia nei Ministri del Governo Draghi di <i>Sara Merigo</i>	»	26
1.5. La fiducia nei Leader dell’opinione di <i>Sara Merigo</i>	»	29
Primo intermezzo: i tre volti della probabilità a cura di <i>Nicola Piepoli</i>	»	37
2. Il 2021 degli italiani		
a cura di <i>Livio Gigliuto</i>	»	41
2.1. Gli eventi cardine del 2021 di <i>Monia Abruzzo</i>	»	42
2.2. Gli italiani e la campagna vaccinale di <i>Livio Gigliuto</i>	»	44

2.3.	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: le priorità degli italiani di <i>Livio Gigliuto</i>	pag. 48
2.4.	Dallo <i>ius soli</i> al DDL Zan, il dibattito sui diritti di <i>Livio Gigliuto</i>	» 50
2.5.	Le elezioni amministrative di ottobre 2021 di <i>Livio Gigliuto</i>	» 53
2.6.	Le generazioni italiane: Giovani e Baby Boomers di <i>Livio Gigliuto</i>	» 57
2.7.	Le intenzioni di voto degli italiani nel 2021 di <i>Livio Gigliuto</i>	» 63
2.8.	I nuovi leader del PD e del M5S di <i>Livio Gigliuto</i>	» 65
2.9.	La caduta del Governo Conte e la nascita del Governo Draghi di <i>Livio Gigliuto</i>	» 69
	Secondo intermezzo: i tre volti del non probabile a cura di Nicola Piepoli	» 77
3.	L'Italia che riparte raccontata da alcuni Leader dell'opinione	
	a cura di <i>Livio Gigliuto</i> e <i>Sara Merigo</i>	» 82
3.1.	L'Italia che "riparte in parte". Tendenze, prospettive e problematiche di un popolo che ha perso vitalità Saggio inedito di Gian Carlo Blangiardo	» 83
3.2.	Intervista a Mara Carfagna – Il ruolo del Sud nell'Italia del 2042 a cura di Nicola Piepoli	» 93
3.3.	Intervista a Enzo Bianco – La seduttività delle città italiane a cura di Livio Gigliuto	» 98
3.4.	Intervista a Cristiana Capotondi – Il ruolo dell'umano nell'Italia digitale a cura di Livio Gigliuto	» 103
3.5.	Intervista a Paolo Dal Pino – Un piano di sviluppo per rilanciare l'Italia a cura di <i>Nicola Piepoli</i>	» 107

3.6.	Intervista a Luigi Gubitosi – Digitalizziamo l’Italia per renderla protagonista a cura di Sara Merigo	pag. 111
3.7.	Intervista a Francesca Mariotti – L’industria italiana e il mondo nel 2042 a cura di Livio Gigliuto	» 114
3.8.	Intervista a Marco Patuano – Verso un Paese sostenibile a cura di Emanuele Bussi	» 118
3.9.	Intervista a Roberto Pella – La vita nelle città tra sport e salute a cura di Livio Gigliuto	» 123
3.10.	Intervista a Daniela Sbröllini – Nel futuro dell’Italia uno sport più democratico a cura di Livio Gigliuto	» 128
3.11.	Intervista a Federico Serra – Network di città per incrementare salute e benessere a cura di Livio Gigliuto	» 130
3.12.	Intervista a Carlo Tamburi – L’Italia verso un futuro sostenibile a cura di Nicola Piepoli	» 140
4.	Una luce su questo secolo	
	A cura del Comitato di Redazione	» 145
	Premessa	» 145
	Il contesto di riferimento	» 146
	Il punto di partenza: inizio degli anni Venti	» 147
	I collaboratori dell’Opinione degli italiani 2021	» 153

Premessa introduttiva

Caro Lettore, gentile Lettrice,

Accogliamo insieme a Te l'arrivo di un nuovo anno ringraziandoTi per l'impegno che hai profuso, nel lavoro e con i Tuoi cari, per rendere il 2021 del nostro Paese quello che ISTAT ha autorevolmente fotografato in questi mesi: un anno di crescita e di ripartenza.

Dal canto nostro, Ti offriamo il contributo di chi, da ricercatore, ha sul passato e sul futuro più domande che risposte, ricordando quello che in pagine simili a queste, quasi 30 anni fa, scrisse Giampaolo Pansa: “Un libro, se è buono, sa presentarsi da solo. Ed è il caso del libro che avete tra le mani e che vi accingete a leggere. Un libro pieno di cose vere o immaginate come tali. Dunque, non soltanto un libro buono, ma ottimo: nel senso che contiene un ritratto perfetto dell'Italia come ritiene di essere, o come vorrebbe essere”¹.

Ti consegniamo quindi, caro Lettore e gentile Lettrice, il ritratto che gli italiani hanno disegnato, indagati dal nostro Istituto, nel corso dell'ultimo anno.

Ti proponiamo anche un disegno futuribile: quello dell'Italia che verrà, realizzato con il contributo decisivo di alcuni tra i più importanti leader del nostro Paese che, approfittando di questa premessa, ringraziamo ancora per il servizio che offrono all'Italia.

Tuoi

Livio Gigliuto e Sara Merigo

PS: Con l'occasione ringraziamo Simona Colarizi per averci concesso l'uso del titolo “L'Opinione degli italiani”, in cui descrive il primo episodio di studio dell'opinione pubblica in Italia durante gli anni Trenta dello scorso secolo.

¹ Tratto dalla prefazione a *L'Opinione degli italiani – Annuario 1994 attraverso i sondaggi*, a cura di Nicola Piepoli, Sperling & Kupfer, Milano, 1993, pp. 7-10.

Un “invito” iniziale

Caro Amico, Gentile Amica,

un anno nuovo è iniziato e io Ti invito a fare una cosa che reputo per Te che, essendo in Italia, terra circondata dal mare, non è nuova.

Ti invito infatti a seguire (e a creare) la corrente della Tua vita. La corrente di cui parlo non è la corrente del fiume ma è più simile a una corrente marina tridimensionale: è simile a un *mainstream*.

Spesso paragono la nostra vita a quella dei pesci: siamo in un immenso mare che ha dentro di sé molte cose, le correnti, il freddo, il caldo, gli anfratti, i predatori... e quindi è molto importante per Te capire dove vuoi arrivare e gli interessi di cui Ti nutri.

Puoi anche decidere di saltare a un certo punto da una corrente all'altra, ma devi capire perché salti. Il mare è l'esempio giusto secondo me, perché è continuamente mutevole, non è mai stabile.

In ogni caso è necessario per Te, prima di capire che corrente scegliere, capire chi sei e che cosa vuoi essere e soprattutto quali sono le Tue inclinazioni e i Tuoi talenti.

Scegli dunque la Tua strada, tenendo conto che il *mainstream* su cui Ti avvia costituirà il nocciolo del Tuo avvenire anche quest'anno che Ti auguro felice.

Un Alto Manager

1. La fiducia nelle Istituzioni nel 2021

a cura di Sara Merigo

Il 2021 è stato un anno molto interessante: il clima incerto che ha caratterizzato il 2020 è proseguito anche nel 2021 ma è stato accompagnato da alcuni elementi di positività che hanno permesso all'opinione pubblica di guardare al futuro con aspettative piuttosto positive.

Quali sfide aspettavano l'Europa e l'Italia all'inizio dell'anno? Quali obiettivi sono stati conseguiti nel 2021?

L'Unione Europea ha iniziato quest'anno con due propositi: portare a termine nel più breve tempo possibile le vaccinazioni di massa dei quasi 450 milioni di cittadini europei e avviare il più grande piano di ripresa economica della storia dell'Unione.

L'Italia ha iniziato l'anno, sulla scia europea, con la consapevolezza che aveva da portare a termine il Piano di Ripresa e Resilienza, che avrebbe permesso l'arrivo in Italia di una grande quantità di fondi che avrebbero consentito al Paese nel suo complesso di risollevarsi e di pianificare investimenti in infrastrutture, tecnologiche e non, che per molto tempo sono stati rimandati.

L'Italia ha nel contempo iniziato l'anno con una crisi del Governo "Conte 2" che ha portato, alla metà del mese di febbraio, alla costituzione di un nuovo Governo, guidato da Mario Draghi, chiamato a servire il Paese dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sostenuto dalla quasi totalità del Parlamento italiano e accolto con favore da 7 italiani su 10.

Trovandoci noi ora all'inizio dell'anno nuovo, possiamo tirare le somme di quanto accaduto e abbiamo intenzione di farlo proprio nelle prossime pagine partendo da un presupposto per noi ricercatori fonda-

mentale: nell'analisi dell'opinione, come nello studio dei prodotti di largo consumo, il miglior strumento per una lucida lettura dei fenomeni sono i trend, di medio e lungo periodo.

Analizzeremo quindi i trend in atto nel nostro Paese grazie al contributo che ci fornisce uno strumento cardine per il nostro Istituto: “Tableau de Bord”¹ che costantemente, settimana dopo settimana, monitora gli eventi e i fenomeni in atto in Italia.

In questo capitolo vi proporremo quindi le nostre analisi sulle tendenze che, nel corso dei mesi del 2021, hanno coinvolto gli elementi cardine della vita del Paese: il punto di partenza sarà quindi la “fiducia” nelle Istituzioni, dalle Forze dell’Ordine ai Sindacati, passando per la Chiesa Cattolica, la Magistratura e i due parlamenti, Europeo e Italiano.

Sarà poi la volta della “fiducia” nel Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella di cui analizzeremo il trend nel corso di questi due anni centrali nella vita del Paese.

Toccherà poi alla “fiducia” nel Governo e nel Presidente del Consiglio, Mario Draghi, l'uomo del *Whatever It Takes* (“Costi quel che costi”).

Proseguiremo il capitolo con l'analisi del trend del gradimento dei 5 Ministri che, all'interno dell'Esecutivo, avevano e hanno mantenuto i livelli più alti di fiducia.

E chiuderemo questo intervento con un paragrafo sull'andamento delle fiducie nei Leader di opinione, i leader di alcuni dei maggiori partiti politici italiani.

¹ Il “Tableau de Bord” consiste in una rilevazione settimanale CATI-CAWI compiuta ogni lunedì sugli avvenimenti della settimana precedente, su un campione di 500 italiani (25.000 interviste l'anno). rappresentativo della popolazione italiana adulta e stratificato per sesso, GRG e Ampiezza Centri nel rispetto del codice deontologico ASSIRM ed ESOMAR.

1.1. La fiducia nelle principali Istituzioni italiane

di Sara Merigo

In generale, tutte le principali istituzioni del Paese, nel corso degli ultimi anni hanno subito, pur mantenendo sostanzialmente una buona immagine presso l'opinione pubblica, una lieve flessione in termini di fiducia.

Nel grafico illustrato nelle pagine seguenti è rappresentato il trend delle fiducie nelle principali Istituzioni italiane che vengono monitorate da Istituto Piepoli, mese dopo mese, attraverso il Tableau de Bord. In particolare è illustrato il trend a partire dal 2020 fino a settembre 2021.

Osservando il grafico nel suo complesso possiamo certamente notare una generale flessione della fiducia nelle Istituzioni nel loro complesso: a parte le forze dell'ordine e il Parlamento Europeo infatti tutte le altre istituzioni monitorate chiudono il 2021 a un livello inferiore del 2020.

Ma andiamo con ordine.

Partiamo analizzando il trend della fiducia nelle Forze dell'ordine che rappresentano, con il loro operato di salvaguardia della collettività, l'archetipo del concetto di autorità. Questa Istituzione è ormai, da più di 10 anni, al primo posto della classifica delle fiducie e, nonostante un trend in calo nel corso della prima parte dell'anno possiamo affermare che, con il recupero avvenuto tra agosto e settembre, ha sostanzialmente confermato la sua ottima posizione, non solo in classifica ma, soprattutto, nella mente degli italiani.

Di particolare interesse, in chiave di trend, è l'andamento della fiducia nel Parlamento Europeo, che dopo aver chiuso il 2020 con fiducia del 39% degli italiani è passato ad avere la fiducia del 47% dell'opinione pubblica. La crescita si è successivamente ridimensionata nel corso dell'anno riportando il Parlamento Europeo al livello del 2019, cioè al 42%.

La causa principale del netto miglioramento dei livelli di fiducia nell'Istituzione europea è probabilmente stata l'approvazione in via definitiva, a febbraio, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ormai entrato nelle nostre conversazioni con il suo acronimo: PNRR.

La conferma dell'arrivo, nelle casse dello Stato, del serbatoio principale del *Recovery Fund*, lo strumento europeo per bilanciare la crisi economica innescata dalla pandemia da coronavirus, ha rinfrancato la fiducia dell'opinione pubblica nell'Istituzione a cui, non solo gli italiani, ma tutti gli europei, si sono affidati per superare le difficoltà originate nel 2020 e proseguite poi nel corso di quest'anno.

Al terzo posto, scalzata dalla sua normale posizione proprio a causa della netta crescita del Parlamento Europeo, troviamo la Magistratura.

L'organo dello Stato che si occupa della gestione del diritto fa più fatica a mantenere la fiducia degli italiani, confermando, anche nel corso di quest'anno, il calo in essere ormai dal 2016. In particolare il livello di stima è diminuito soprattutto nella prima parte dell'anno, tra febbraio e giugno, scendendo dal 47% al 43%, per poi mantenersi stabile nel resto dell'anno.

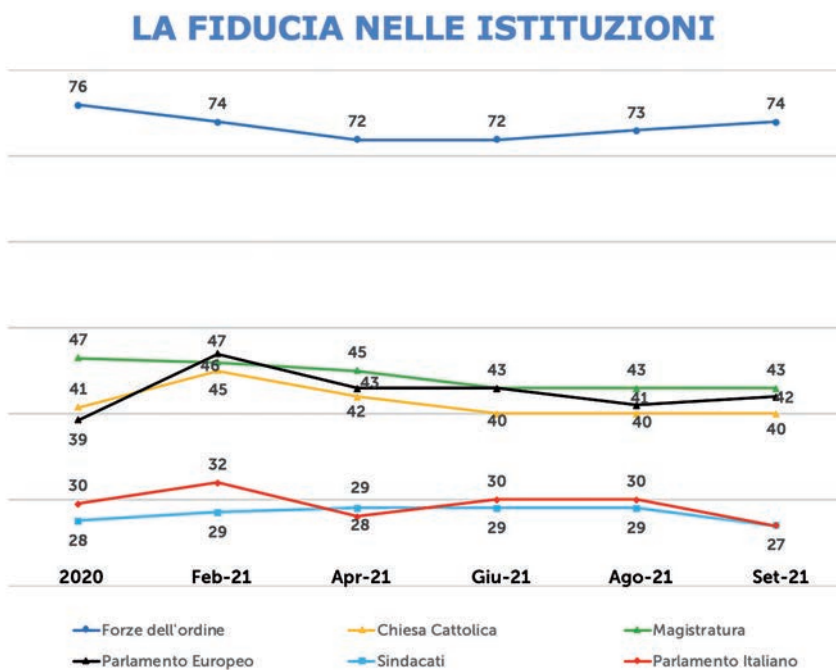
Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 le altre due Istituzioni monitorate, Parlamento italiano e Sindacati, vedono anch'esse un generale calo della fiducia da parte dell'opinione pubblica.

In particolare la fiducia nel Parlamento Italiano ha avuto un trend nel corso dell'anno abbastanza stabile. Dopo aver chiuso il 2020 con il 30% di fiducia da parte dell'opinione pubblica il trend è salito a febbraio, arrivando al 32%, per poi scendere al 28% nel corso del mese di aprile e assestarsi successivamente intorno al 30%. L'ultima rilevazione presa in esame, riferita al mese di settembre, conferma il trend in calo e fa chiudere l'anno al Parlamento Italiano con il 27% di fiducia.

In ogni caso, se confrontiamo il livello di fiducia del Parlamento con i dati storici delle nostre rilevazioni possiamo asserire che, nel corso degli ultimi tre anni, dal 2019 al 2021, la fiducia in questa Istituzione è stata decisamente più alta che nel corso del quinquennio precedente in cui si assestava tra il 23 e il 24%.

Per quanto riguarda i Sindacati invece il trend nel corso del 2021 è stato sostanzialmente stabile: hanno chiuso il 2020 con la fiducia del 28% degli italiani e, nel corso dei mesi, il trend si è mantenuto costantemente intorno al 29% per poi scendere, dopo l'estate, al 27% di fiducia dell'opinione pubblica.

Fig. 1 – Trend fiducia nelle Istituzioni – Valori in percentuale



Fonte Istituto Piepoli, Tableau de Bord